



Qualificazione

PELLEGRINI EDITORE

95



Per un dialogo libero in Europa – Quadrimestrale internazionale di Pedagogia

Giuseppe Serio, *direTTOre scieNziA O*

Franco Blezza, Concetta Sirna, *condirettori*

Emilio Lastrucci, *supervisOre scieNziA O-ediTOriale*

Walter Pellegrini, *direTTOre respONsabile*

Antonella Rosetto Aiello *segreTariOdi redaziONe*

Dietrich Benner (Università di Berlino), Franco Blezza (Università “G. d’Annunzio”, Chieti), Michele Borrelli (Università della Calabria), Luciano Corradini (Università di Roma Tre), Otto Filtzinger (Università di Mainz, Germania), Reinaldo Fleuri (Università di Florianópolis, Brasile), Lia Giancristofaro (Università “G. d’Annunzio”, Chieti), Clementina Gily (Università di Napoli “Federico II”), Cristina Ispas (Università “Eftimie Murgu, Reșița – Romania), Emilio Lastrucci (Università di Basilicata), S. Serenella Macchietti (Università di Siena), Peter Mayo (Università di La Valletta, Malta), Riccardo Mancini (Ateneo telematico E-campus), Antonio Michelin Salomon (Università di Messina), Pasquale Moliterni (Università Foro Italico Roma tre) Gaetano Mollo (Università di Perugia), Antonio Pieretti (Pro-rettore Università di Perugia), Raffaele Pisano (Università di Lille), Rosa Grazia Romano (Università di Messina), Jörg Ruhloff (Università di Wuppertal, Germania), Guenther Sander (Università di Mainz, Germania), Calin Rus (Istituto per l’Intercultura di Ostrava, Repubblica Ceca), Concetta Sirna (Università di Messina), Giuseppe Spadafora (Università della Calabria), Giuseppe Zanniello (Università di Palermo).

: Antonia Rosetto Aiello (LUMSA Caltanissetta)

Valerio Ferro Allodola (Ateneo telematico E-campus), Grazia Angeloni (DS, Università G. d’Annunzio”, Chieti), Sergio Angori (Università di Siena), Massimo Baldacci (Università di Urbino), Carlo Borgomeo (presidente Fondazione per il Sud), Michael Byram (Università di Durham, Inghilterra), Regina Brandolini, Sandra Chistolini (Roma Tre), Monica Di Clemente (Università “G. d’Annunzio”, Chieti), Carlo Nanni (rettore dell’Università salesiana, Roma), Dietrich Benner (Università di Berlino), Daniela Grieco (pedagogista libero-professionale con studio in Vicenza), Jörg Ruhloff (Università di Wuppertal, Germania).

Franco Blezza (*UNiversità “G. d’ANNunziO”, CHET*), Fiorella Paone (*Università “G. d’ANNunziO”, CHET*), Antonia Rosetto Aiello (*LUMSA CalTanissetta*), Concetta Sirna (*Università di Messina*), Alessandro Prisciandaro (*PresideNte NazioNale APEI, PalermO*), Vincenzo Pucci, Emilio Lastrucci (*UNiversità di MaTera*), Arturo Carapella.

MicHele BOrelli (Università della Calabria).

Libri (per recensione) e riviste (per cambio) debbono essere inviati al direttore della rivista: Giuseppe Serio, Viale della Libertà, 33 – 87028 PRAIA A MARE (Cosenza).

Periodicità quadrimestrale – Anno XXXVII – N. 3 (settembre-dicembre 2019) – Fascicolo N. 95 Abbonamento annuale € 30,00 con il suppl. “*Vivere la NONviolenza*”; estero il doppio; un numero € 12,00.

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– versamento su conto corrente postale n. 11747870 intestato a Luigi Pellegrini Editore – bonifico bancario Iban IT 88R010308880000000381403 Monte dei Paschi di Siena – assegno bancario non trasferibile intestato a Luigi Pellegrini Editore.

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Iscrizione R.O.C. n. 316 del 29/08/2001

ISSN: 1121-7871

Autorizzazione del tribunale di Cosenza – Inscr. Registro Nazionale della Stampa n. 00969 del 29-8-1983 *FOIO:OmpOsiziONE*: Pellegrini Editore

DireziONE-RedaziONE: Viale della Libertà, 33- 87028 PRAIA A MARE

Tel. e Fax (0985) 72047

AmmiNsTraziONE: Via Camposano, 41 – 87100 Cosenza – Cas. Post. 158

Tel. 0984 795065 – Telefax 0984 792672 E-mail:

g.serio@aliceposta.it

***QualeducaziONE* è una rivista del *Gruppo Periodici Pellegrini* Nuova Rassegna di Studi Meridionali, Letteratura & Società, Giornale di Storia Contemporanea, Incontri Mediterranei, La Questione Meridionale, Labirinti del Fantastico, Voci, Crocevia, Fata Morgana.**



È da oltre un secolo, per lo meno dai tempi delle dispute tra Windelband e Dilthey, che è acquisito il principio secondo il quale le differenziazioni tra le varie modalità di esercizio della creatività umana vanno operate per metodo e non per oggetto. Il pragmatismo nel suo complesso da un lato, e l'Epistemologia del Novecento dall'altro, hanno consolidato e ulteriormente sostanziato questo principio. Così, un medico, uno scultore, un filosofo, un allenatore sportivo e un teologo possono avere per oggetto lo stesso corpo umano, ma individuano le specificità dei rispettivi atti creativi attraverso i metodi, che sono differenti in tutta evidenza anche se possono presentare talune intersezioni non nulle.

Così per la Pedagogia e la relativa ricerca. Se è una ricerca per problemi, attraverso l'esercizio normato della creatività, in particolare normata come tutte le scienze propriamente dette e in senso stretto, cioè con ottemperanza alle norme della coerenza interna (o logica), della coerenza esterna (o controllo empirico) con il relativo feedback asimmetrico, nonché della storicità della critica e della subordinazione delle idee alla strumentalità dell'uomo e dell'umanità intera. Essa è una scienza, una scienza sociale o della cultura; e non può considerarsi una scienza filosofica se non nelle mani di chi parla di educazione senza averne l'indispensabile competenza specifica. Si sa, siamo un popolo di CT della nazionale di calcio, come di presunti pedagogisti, che in ambedue i casi per lo più sproloquiano senza sapere. Ma nel secondo caso le conseguenze sono sempre più gravi, e sempre più evidenti, che non nel primo. Certamente, questa scienza ha radici filosofiche, come la Cosmologia o l'Atomismo, la Psicologia o l'Astronomia: Aldo Visalberghi lo ha spiegato molto chiaramente fin dagli anni '70, ed ancora, un medico chirurgo oppure un fisico nucleare hanno come presupposto per le loro scienze una filosofia, non è da dubitarne: ma non per questo metteremmo un bisturi, un ricettario oppure un apparato nucleare in mano a un filosofo.

La collega Alessandra Lo Piccolo, associata alla "Kore" di Enna, ci offre uno studio su L'Università per...l'occupabilità della Persona, un contributo prezioso su un tema così essenziale per i nostri giovani e per la società. Che è altresì una testimonianza probante di quale scienza sia la Pedagogia: una scienza di impegno e di presa in carico dei problemi e delle persone con questi problemi, e che a tal fine deve offrire delle "théories pratiques" come avrebbe detto Durkheim, da grande pedagogista sociale come egli è stato prima che non uno dei padri della Sociologia.

La professoressa Marcella Di Franco contribuisce con le sue riflessioni e le sue ricerche sul tema Dal testo all'ipertesto. Intelligenza sequenziale vs intelligenza reticolare. Una problematica attuale e molto impegnativa. Con il nostro generalizzare

la Pedagogia a tutta la vita umana e a tutte le istanze sociali non trascuriamo certo la scuola, semmai intendiamo porre i problemi scolastici, nella fattispecie anche di didattica disciplinare, da un punto di vista più generale e con una corretta e integrale componente di Scienze dell'Educazione.

In chiusura la dott.ssa Regina Brandolini, dottoranda di ricerca in Human Sciences presso l'Università "G. d'Annunzio" di Pescara – Chieti e che i nostri lettori hanno già avuto l'opportunità di apprezzare, ci offre un contributo, Verso un sistema di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni incluso e di qualità, nel quale espone un progetto di ricerca avviato sull'educazione della prima infanzia e della relativa pedagogia, in ottica inclusiva e interculturale. In realtà è un'apertura di nuovi discorsi, cioè il modo più proprio per terminare un discorso di ricerca scientifica in senso pieno.

The University for employability of Person L'Università per l'occupabilità della Persona.

DI ALESSANDRA LO PICCOLO*

Abstract: *TOday OrgaNizaTIONis cHuNgiNg. OrgaNizaTIONal cHuNge dOes NOTcOme easy. HOw educaTIONis resOurced, delivered aNd TakeNup? THis TraNsformaTIONSHould be sHaped by educaTORS aNd pOlicy-makers. EducaTIONal iNsTITuTIONs are called TO cHuNge apprOachEs aNd meTHOdOgies, TOrespOND TO THE impORTanTsOcial fuNcTION They play. UNiversiTy as prOmOINg TOgeNeraTive learNiNg aNd skills, sHould becOme aNOpeNuNiversiTy, geared TO THE develOpmeNTOf kNOWledge, aNd TO THE iNvOlvemeNT Of THE sOcial parTners, as a New MaNagemeNT. If THESE aspectS cONcern, iN THE cAsT iNsTaNce, pedagOgy, psYchOLOgy aNd sOciOLOgy, mOre THaN OIHers, THE visiON dOes NOTexclude OIHer discipliNes, bOIHfOr THEIR THEoreTical aNd meTHOdOLOgical cHOices, THrOughWHcHThey cONfribuTe TOcreaTe a New TraiNiNg prOject. THEREfore, THERE are maNy pracTical iNterveNTIONS TOUnderTake, aNd sHould be fOllOwed iNWHcH, HOwever, THE NeTwork musTbe made reliable, iN a mulTi-discipliNary aNd iNterdiscipliNary perspecTive aNd apprOach.*

Keywords: *NiversiTy; lifelONG learNiNg; wOrk; skills.*

Riassunto: *Alla luce delle TraSfOrmaziONi iNaTIONel mONdOdel lavOrOaNcHè le isTITuziONi fOrmaTive sONOcHamaTe a muTare apprOcci e meTOdOLOgie per rispONdere alla impORTanTè fuNziONe sOciale cHè esse rivestONO: prima fra TuTE l'uNiversiTà, cOme luOGoprivilegiaTOdi prOduziONe di NuOvi saperi e cOmpeTENze. UNA uNiversiTà*

Università Enna Kore